



Giornata della solidarietà: Tutto è connesso

La solidarietà nel quotidiano, sul piano personale, sociale, economico, ecologico e politico, non è teoria, bensì un fare concretamente. La solidarietà non è solo un optional, ma imitazione di Gesù Cristo! La via verso Dio conduce al prossimo. L'amore verso Dio si esprime nell'amore per il prossimo. Per donne e uomini cristiani la solidarietà è un programma esigente, che dura tutta la vita, alla scuola di Gesù e del suo messaggio. La chiave sta nel comprendere che nella gran parte delle cose della vita noi dipendiamo uno dall'altro". In sostanza "essere solidali significa garantire l'uno per l'altro". "La forma originaria della solidarietà è la disponibilità a condividere. La solidarietà è la carta di identità dei cristiani.

La solidarietà ha dimensioni differenti che si completano a vicenda: c'è il servizio personale (faccia a faccia), il servizio organizzato (Caritas diocesana, associazioni, organizzazioni, movimenti) e il servizio politico, che si impegna a favore del bene comune e contrasta le ingiustizie strutturali. Occorre creare una cultura dell'attenzione e dell'aiuto, in modo che la preoccupazione e la responsabilità reciproche, la cura e la condivisione non restino concetti vuoti ma diventino azioni concrete.

Solidarietà per il creato: la responsabilità verso il creato è un compito e una sfida globale e sovranazionale, ma rientra anche nei doveri personali di tutti. Ciò che serve è una "conversione ecologica" nel modo di pensare e negli stili di vita.

Solidarietà per il bene comune: è questa la prospettiva cristiana che al centro non mette l'io, ma il noi. E' molto diffuso il concetto di libertà che non riconosce alcun confine etico. Impegnarsi per il bene comune significa tenere sott'occhio l'insieme della società, compensare le differenze, tutelare i deboli, favorire le opportunità.

Solidarietà nell'economia: un sistema economico che poggia sull'egoismo è la radice di derive e sfide globali, come disuguaglianza sociale, cecità ecologica, nuovi nazionalismi e fondamentalismi. Un'economia fiorente non è automaticamente anche giusta. Decisiva è la domanda sull'equa distribuzione. Un'azione responsabile sul piano economico pone la crescita al servizio della collettività. Per questo un incremento del profitto ad ogni costo non può mai essere una massima di comportamento moralmente accettabile.

Tradurre la solidarietà nel quotidiano: servono la fede, la convinzione, il contributo di idee e la partecipazione di molti per tradurre concretamente la solidarietà. Nello sforzo di



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSEUS

solidarietà non siamo soli: Gesù Cristo ci precede e ci accompagna. È il cammino di un cambio di mentalità, di un'inversione di rotta, di passione, di amore".

(dalla Lettera del Vescovo per la Quaresima 2020)